



News

Eliminazione del titolo di esportazione (Fonte: Nota Ente Risi)

Nella primavera del 2020 gli operatori avevano manifestato all'Ente Nazionale Risi l'esigenza di eliminare il titolo di esportazione per il riso per risolvere il problema delle esportazioni di prodotti misti (Groupage). Nelle spedizioni in Groupage il riso è utilizzato come prodotto di complemento e, considerato che il riso è uno dei pochi prodotti agroalimentari che necessita del titolo di esportazione, non di rado capita che gli operatori si dimentichino di richiederlo, determinando costi logistici aggiuntivi in attesa del rilascio del titolo di esportazione.

Dal momento che da poco più di un anno il monitoraggio dei flussi di esportazione è garantito dalla Commissione europea sulla base dei quantitativi registrati dalle dogane europee e che, comunque, l'Ente Nazionale Risi è in grado di monitorare tempestivamente i flussi in uscita grazie alla dichiarazione di esportazione, è decaduta la necessità dell'obbligo del titolo di esportazione.

Pertanto, a maggio 2020 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ministero competente in materia, ha chiesto alla Commissione europea di attivare l'iter di modifica della normativa comunitaria che, ora, è giunto all'ultimo passaggio, rappresentato dal benessere da parte del Consiglio dell'Ue.

Il Consiglio dovrà pronunciarsi entro il 7 settembre 2021, ma è certo che accoglierà con favore la bozza di regolamento ricevuta dalla Commissione europea.

Per quanto concerne l'import permene, invece, la necessità di mantenere l'obbligo del titolo di importazione per regimentare e monitorare efficacemente i flussi in entrata, considerato che il prodotto in import, che copre il 50% del consumo di riso nell'Ue, si pone in diretta concorrenza con il riso raccolto nell'Unione europea soprattutto in virtù di concessioni, spesso unilaterali, ai Paesi produttori di riso extra Ue che fanno sì che il 70% dell'import totale non paghi dazio.

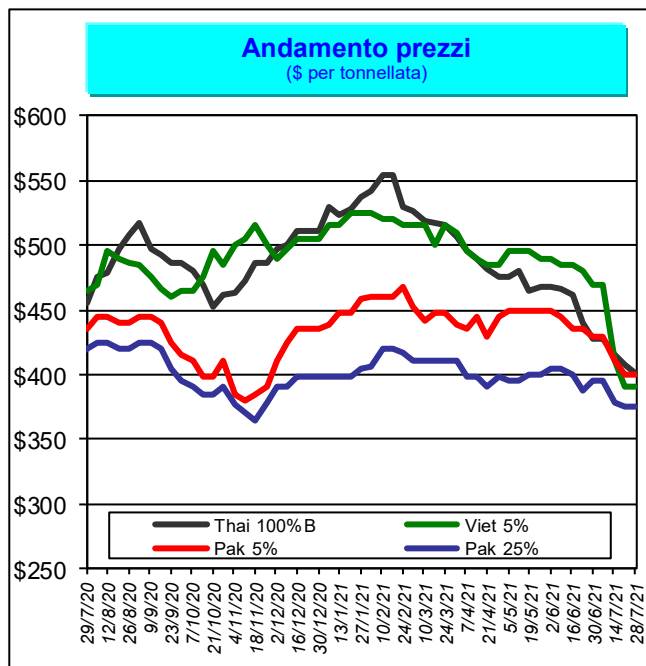
RisoNews tornerà il 3 settembre (Fonte: Nota Ente Risi)

Il prossimo numero di RisoNews è programmato per il 3 settembre. L'aggiornamento statistico e normativo è comunque disponibile sul nostro sito. Pertanto, non ci rimane che farVi i nostri migliori auguri di buone vacanze.



Mercati internazionali

| Principali quotazioni FOB del riso lavorato | | |
|---|-------|---------------|
| Tasso di cambio | | €1 = \$1,1807 |
| Mercati asiatici | \$/t | €/t |
| Thai 100%B | 402 | 340 |
| Vietnam 5% | 390 | 330 |
| India 5% | 385 | 326 |
| Pakistan 5% | 400 | 339 |
| Pakistan 25% | 375 | 318 |
| Myanmar 5% | 385 | 326 |
| India Basmati Traditional | 1.425 | 1.207 |
| Altri mercati | \$/t | €/t |
| Uruguay 5% | 580 | 491 |
| Argentina 5% | 600 | 508 |
| Paraguay 5% | N.Q. | N.Q. |
| USA LG 2/4% Fob Bulk Nola | 615 | 521 |
| California M G 1/4% - Med - | 1.100 | 932 |



Prezzi In calo il Thailandia 100% B (-\$6).

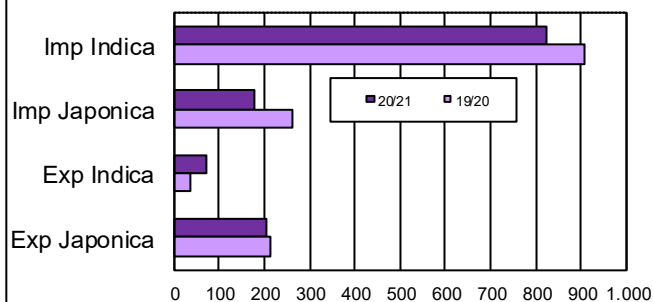
Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

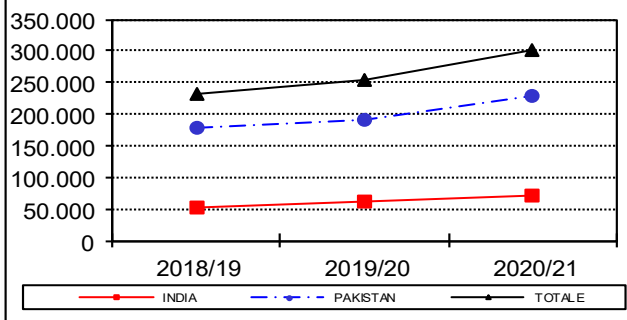
Inviata dal Belgio una notifica informativa per la presenza di OGM in farina di riso proveniente dai Paesi Bassi.



Import Export UE (dati in migliaia di tonnellate, base lavorato)



Importazioni riso semigreggio Basmati (dati in tonnellate)



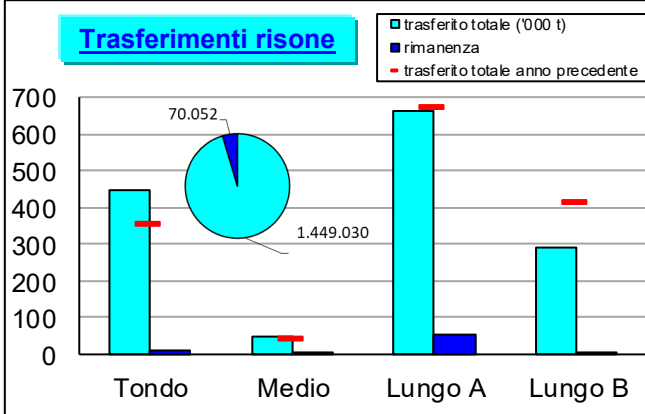
Il commento della settimana

I volumi sdoganati in territorio doganale comunitario -Regno Unito escluso- ammontano a circa 1.002.800 tonnellate, base lavorato, in diminuzione di circa 168.700 tonnellate (-14%) rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Le importazioni di riso di tipo Indica risultano pari a circa 824.700 tonnellate, in calo di circa 84.100 tonnellate (-9%); quelle di riso di tipo Japonica, pari a circa 178.000 tonnellate, fanno segnare una contrazione di circa 84.500 tonnellate (-32%). Le importazioni di riso semigreggio Basmati -Regno Unito escluso- ammontano a circa 300.200 tonnellate, in aumento di circa 47.400 tonnellate (+19%) rispetto allo scorso anno. Le importazioni di riso di origine pakistana si collocano a circa 229.400 tonnellate, evidenziando una crescita di circa 38.700 tonnellate (+20%); quelle originarie dell'India, pari a circa 70.800 tonnellate, risultano in aumento di circa 8.700 tonnellate (+14%).

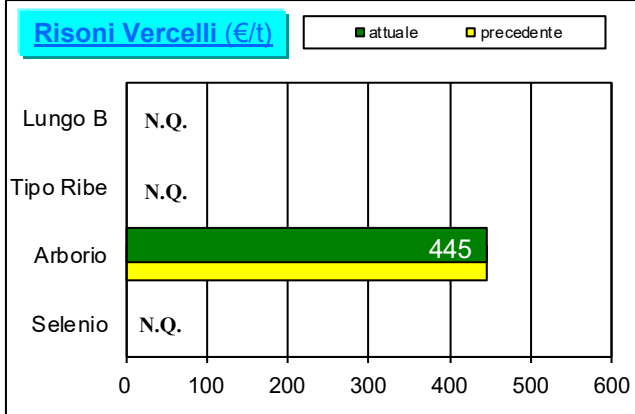
Le esportazioni si attestano a circa 277.300 tonnellate, base lavorato, in crescita di circa 26.000 tonnellate (+10%) rispetto a un anno fa. Se non si considerano le quantità esportate dai Paesi Ue verso il Regno Unito (circa 84.100 t), l'export risulterebbe, al contrario, in calo di circa 58.000 tonnellate (-23%).

Mercati italiani

Trasferimenti risone



Risoni Vercelli (€/t)



Il commento della settimana

Nell'ultima settimana i trasferimenti di risone hanno interessato 20.445 tonnellate di risone, di cui 10.931 di "lunghe A", 5.373 di "tondi", 3.530 di "lunghe B" e 611 tonnellate di "medi". I trasferimenti complessivi si collocano a 1.449.030 tonnellate, in calo di 40.590 tonnellate (-3%) rispetto alla campagna precedente. Nel complesso i trasferimenti hanno riguardato il 95,4% della disponibilità vendibile, con un collocamento del 99,4% per i "lunghe B", del 97,6% per i "tondi", del 94,9% per i "medi" e del 92,4% per i "lunghe A".

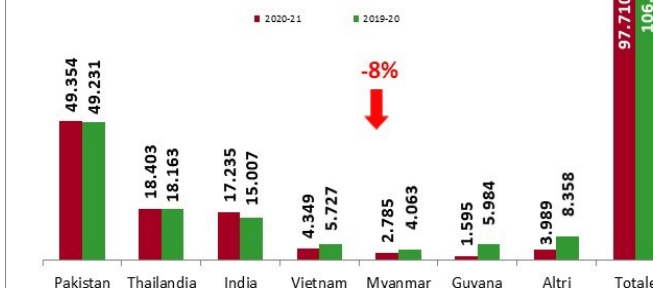
Presso la Borsa Merci di Vercelli non si registra alcuna variazione nelle quotazioni di riferimento.

Sulla base del rilascio dei titoli Agrim, l'import da Paesi Terzi ammonta a 97.710 tonnellate, base lavorato e risone escluso, in calo di 8.823 tonnellate (-8%) rispetto alla campagna precedente. Le importazioni da Pakistan e Thailandia si collocano allo stesso livello di un anno fa, mentre le importazioni originarie dell'India, pari a 17.235 tonnellate, evidenziano una contrazione di 2.228 tonnellate (-15%). Anche per le altre provenienze si registra una generale contrazione dei volumi importati. Le importazioni di riso Indica, pari a 93.921 tonnellate, rappresentano il 96% della quantità totale importata.

Le esportazioni passano dalle 109.510 tonnellate di un anno fa alle 147.602 tonnellate attuali, facendo segnare un incremento di 38.092 tonnellate (+35%) che corrispondono al quantitativo richiesto per l'export verso il Regno Unito post Brexit. I volumi esportati verso le altre principali destinazioni risultano tutti in aumento, ad eccezione del Libano che evidenzia una contrazione di circa 6.500 tonnellate (-74%) rispetto all'anno precedente.

Import al 23/7/2021: semigreggio + lavorato

(dati espressi in tonnellate base lavorato - Regno Unito dall'1/1/2021)
(Fonte: Maeci Titoli Agrim)



Export al 23/7/2021: semigreggio + lavorato

(dati espressi in tonnellate base lavorato - Regno Unito dall'1/1/2021)
(Fonte: Maeci Titoli Agrim)

